GERANO STOP

ANNO XXXI, n.130-dic.02

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

****

due doni sospirati

****

A Natale tutti si aspettano un regalo e per noi già sazi di tutto è sufficente un semplice pensiero per renderci felici. L'esempio dei magi e dei pastori che portano doni al Bambino Gesù, ormai ha contagiato la consumistica mentalità degli uomini di oggi. Ma il dono più atteso che ci viene offerto dalla Provvidenza a noi geranesi quest'anno è di tutt'altro genere e sapore, tanto da riempirci di gioia. Infatti non solo si riapre definitivamente la chiesa di S.Lorenzo, ma anche alcune case di terremotati, situate in Via del Palazzo, Torricello, Vicolo Calante e Porta Cancello. E' vero che abbiamo trascorso un solo Natale fuori casa, cioè quello del 2000 (essendo anch'io che scrivo sono un terremotato...e di lusso, v: quattro chiese, due canoniche, casa paterna e cantine varie delle confraternite) ma esattamente sono in totale 33 mesi di esilio, per questo ringraziamo sentitamente tutti

"ALZATI, RIVESTITI DI LUCE!"

Le nostre luminarie accese per l'ornamento coreografico del S.Natale, non sono che una pallidissima idea della luce interiore che penetra l'uomo nella notte dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Da quel momento l'umanità intera non brancola più nel buio, la verità di Dio squarcia le tenebre diventando retaggio di ogni bambino che nasce, poichè la natura umana viene nobilitata dalla seconda persona della SS.ma Trinità.Nel Natale Dio nasce bambino dalla vergine Maria, per opera dello Spirito Santo!Il bagliore accecante dell'angelo messaggero della straordinaria notizia e la "*gloria del Signore*", colgono di sorpresa e di spavento i pastori che vegliano nella notte il gregge:"*Non temete*(testo del telegramma),*perchè,ecco, io vi annunzio una grande gioia per tutto il popolo; oggi, nella città*

coloro che, iniziando dalle autorità civili,amministrative, imprese e operai, si sono prodigati a questo scopo umanitario e sociale. Circa la chiesa di S.Lorenzo, le ultime difficoltà da superare si sono presentate con la scelta di un cotto più estetico e consono al luogo sacro, anche se a discapito dello zoccolo. E così, saltata la date dell'Immacolata e relegate ancora sl Teatro "le nuene" , la soddistazione completa è di veder nascere a S.Lorenzo il Bambinello, nella Messa della Mezzanotte, rinviando ad altra data gli eventuali festeggiamenti d'occasione. ***Don Giovanni***

oooooooooooooooooooooooooooo

pensiero del mese

"Preghiera per la pace, il Rosario è anche da sempre, *preghiera della famiglia e della famiglia.* Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione.Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera...*la famiglia che prega unita, resta unita.*Il Santo Rosario per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per sodalizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio"(**Rosarium Virginis Mariae** di Giovanni Paolo II)

oooooooooooooooooooooooooooo

*di David, è nato per voi un salvatore, che è il Messia,Signore".*L'angelo, la luce, la gloria del Signore e la stupenda notizia, ancora oggi, possono cogliere di sorpresa noi, pastori indifferenti al sacro o superimpegnati, ricurvi sulle nostre meschine angustie giornaliere, chiusi nel piccolo recinto dell'ovile egoistico, frastornati da concezioni materialistiche e laiche proprio sull'uomo,ridotto a semplice organismo da sezionare o clonare. Mentre il progetto di Dio, già dai tempi antichi, prevedeva per mezzo dei profeti, un'inondazione di luce, una rinascita, un"natale" per l'uomo. Isaia (60,1) proietta i riflettori sulla pigra e adultera Gerusalemme di allora, simbolo degli uomini della vecchia alleanza o, meglio, di coloro che oggi vivono nelle tenebre,dicendo:"*Alzati, rivestiti di luce,perchè viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te".* E torna la gioia del vivere con Dio nel cuore dell'uomo, come " *nei giorni della vendemmia o quando ci si divideva il bottino".*Proprio nella sessione autunnale (19-11-02) della Conferenza Episcopale Italiana, i vescovi sulla scia dell'insegnamento del Papa "*circa la dignità inviolabile della persona umana...creatura fatta ad immagine di Dio...oggi posta al rischio di una radicale manipolazione",*non solo per le imprevedibili sperimentazioni della scienza ma anche per le parziali o distorte imformazioni dei mezzi di comunicazione, hanno rivendicato *"che la centralità del soggetto umano si pone solo come cristiana".* Con la nascita dell'uomo-Dio, Gesù Cristo, evento che commemoriamo liturgicamente ogni anno, il 25 di dicembre, l'uomo ritrova la sua giusta posizione di fronte a sè, a Dio e al prossimo. Altro che luci ad intermittenza e finti alberi soffocati da stelle di stagnola! *BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO CON L'AIUTO DI GESU' BAMBINO:* Il Parroco

CONCORSO PRESEPE IN FAMIGLIA

E QUARTIERE

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA PRO-LOCO

calcio+sports+calcio+sports+calcio+sports+cal

CALCIO-SPORT

Allettante e promettente posizione ...per il 2003 entrante.!!

In occasione delle festività natalizie, anche il campionato di 2^ categoria va in vacanza, dando appuntamento ai tifosi ed atleti al nuovo anno. In attesa di affrontare l'*Agosta, 2^ classificata,* prima della sosta festiva, la compagine geranese potrebbe essere soddisfatta degli ultimi incontri disputati. Dopo la lunga serie dei paregi, alternati a qualche vittoria ed alcune sconfitte di cui avevamo già parlato, nelle ultime tre partite la squadra di mister Ricotta ha raccolto ben sette punti risalendo la classifica. La prima delle due vittorie si è avuta dopo la sonora sconfitta con il *Vicovaro* (3-1) ed in seguito ad una partita piuttosto rocambolesca. Andati in svantaggio contro il *Pietralata,* i giallo-oro hanno dapprima paregiato e quindi con un rigore al 95° minuto, definitivamente chiuso bene l'incontro. Più facile lo scontro successivo , fuori casa con *Forti i Tenaci* tramutato in una goleata geranese (1-5). Ultimissima partita giocata, il derby con il *Cerreto,* nel quale, secondo il mio parere lo 0 a 0, è risultato più che bene. Come ogni anno, a questo punto, si spera che sotto l'albero ci sia qualche regalo ma, sinceramente il regalo più bello è già stato vedere giocare una squadra quasi completamente composta di Geranesi. I risultati di questa politica adottata dal presidente sig. Di Pietro e della società si sono visti, dato che molte persone hanno ritrovato il gusto di tornare a tifare al "Santa Maria" , spronando i beniamini ,tanto da dare vita al Gruppo dei Diffidati, che forse proprio al derby di Domenica scorsa , con i cori e gli striscioni , sono risultati la cosa più bella.

Auguri a tutti per le prossime festività e.. a vederci al 2003. Mauro Proietti

CLASSIFICA CAMPIONATO 2^ CATEG.: GIRONE "G"(al 15-12-02): Mandela 23, Bellegra 22, Agosta 22, Pontemammolo 21, Cerreto Laziale 20, GERANO 18, Anticoli C. 18, Setteville 17, Vicovaro 15, Pro-Tivoli 15, L.Portonaccio 14, N.Leonina P. 13, Forti e Tenaci 13, Arsoli 11, Centrale Latte 10, Sambuci 7.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "TRELLANUM"

CONCORSO: "GERANO in FOTO

(PAESAGGIO-VICOLI-CAMPAGNA)

P R E M I PER LA FOTO

1°)PIU' ANTICA
2°)PIU' CARATTERISTICA
3°)PIU' ARTISTICA
4)PIU' PROVOCATORIA

La foto dovranno pervenire entro il 10 febb.2003 in Via P.Cancello 1.

" Natale in Provincia"

A caratterizzare con gentilezza il lancio della manifestazione "Natale in Provincia", il 7-12-2002, ore 11.30, a Roma in P.zza Risorgimento, presenti il Pres. Della Provincia On. Silvano Moffa e l'Ass.re alla Sviluppo Econo. E Attività Produttive G. Giorgio Ciardi per l'illustrazione delle finalità alla stampa, nell'inaugurazione è stato invitato il Gruppo Infioratori di Gerano, guidato dal pres. Michele Cacciaguerra, che ha realizzato a fiori "la Basilica di S.Pietro", centro della fede cristiana e simbolo del natale a Roma. In questa seconda edizione la manifestazione ha registrato oltre 100.000 visitatori, attirati sia dal richiamo delle tradizioni e dell'artigianato laziali sia, specialmente, dalla consueta degustazione dei prodotti nostrani quali formaggi, salumi, vini, olii, dolci, miele, ecc...

SOLIDARIETA' con i terremotati del Molise

Raccolti e versati tramite Caritas (19-11-02, 28-11-02) euro : 2.090,82, quale nostra partecipazione al disagio e sciagura dei terremotati del Molise. Si sono fatte promotrici con la Parrocchia (euro 350,00), la Schola Cantorum (e. 275,00), Ass. Pro Loco (e. 100,00), Gruppo Infioratori (e. 150,00), Ass. Sportiva Gerano (e. 270,00), AVIS (e. 480,00) e raccolte in Piazza (e. 465,82).

SCUOLA DI CATECHISMO

ANNO CATECHISTICO 2002 - 2003 I elementare, Giovedì h 15:30, Luca Lombardozzi, Jacopo Savini, Lidia Proietti. II elementare, Sabato h 15:00, Valentina Proietti, Simone Lombardi, Agata Placidini, Andrea Proietti. III elementare, Martedì h 17:30, Manuel Sallusti, Rosella Santori. IV elementare, Mercoledì h 15:30, Luciano Santori, Claudineia Pisanelli, Alessia Proietti. V elementare, Mercoledì h 15:30, Enrica Luzi, Diego Santori, M. Teresa Di Tomassi. I Media, Giovedì h 15.00, Caterina Viotti, Alessandro Lombradi, Gloria Proietti, Antonella Lombardozzi. II Media, Sabato h 15.00, Anna Onorati, Emily Santarelli, Caterina Pepe. Oratorio, Domenica h 14.00, Enrico Proietti, Enrica Luzi, Consuelo Bucci, Suor Barbara. Gruppo Giovani, Sabato h 18.00 Gloria Proietti, Diego Santori, Andrea Proietti. Gruppo Donne, ultima Domenica del mese, Cinzia De Propris, Anna Rita Felici, Giuliana Proietti. Gruppo Preghiera, Giovedì h 17.30, Simona Cuomo, Deborah Minorenti, Consuelo Bucci, Enrica Luzi, Cinzia De Propris. Gruppo Famiglia, prima Domenica del mese, Maria Rita Censi, Pino Patrizi.

GERANO E IL MONDO DELLA SCUOLA CULTURA, ISTITUZIONE, EDUCAZIONE

Scuola Materna, Scuola Elementare, Scuola Media Superiore ..Scuola dell'obbligo... Scuola Statale... Direzione Didattica... Istituto Comprensivo .. Queste sono alcune delle numerose definizioni che, nel corso d'anni e anni di Storia, hanno contraddistinto l'Ordinamento Scolastico in tutte le sue sfaccettature. Nata come centro assistenziale per figli di genitori lavoratori trova, oggi, la sua massima espressione, in continuità con la famiglia, nella crescita e nell'educazione delle nuove generazioni. Al centro d'infinite discussioni e dibattiti. Sottoposta a Riforme, emendamenti, leggi delega e norme di attuazione, costituisce il punto d'incontro fondamentale in cui esplicare la personalità, il senso di sé e degli altri, il vivere civile e democratico. Nomi illustri della psico-pedagogia infantile (Piaget, Froebel, Montessori, ecc...) ne hanno definito le tappe e registrato i cambiamenti socio-culturali in epoche d'appartenenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA: più conosciuta come Asilo, è a Gerano Istituto "Madonna Del Cuore" interamente gestito dalle Suore Apostole della Sacra Famiglia, segue un percorso lineare basandosi sui "Nuovi Orientamenti" del 1969. Accoglie ogni giorno 30 bambini dai 3 ai 5 anni dalle ore 9,00 alle ore 16,00.

SCUOLA ELEMENTARE: rispettosa nei Programmi Ministeriali DEL 1985 (riformati con la Legge 104 del 1990) è ora la scuola dell'Autonomia e dei Progetti. Il plesso di Gerano conta 48 fanciulli d'età compresa fra i 6 e i 10 anni. Scandito per moduli (2 o più insegnamenti ruotano su 2 o più classi) è attualmente impegnato in ben tre attività atte ad integrare una didattica ben stabilita: Corso di Pittura (finanziato dalle famiglie dei bambini); Corso di Ed. al suono e alla Musica (finanziato da Comune di Gerano); Corso di Lingua Inglese per I e II elementare (finanziato dall'Ist. Comprensivo di Cerreto L.), non contemplato nella Legge di Riforma.

SCUOLA MEDIA INFERIORE: definita nei Programmi del 1979 vede ben 29 ragazzi geranesi dislocati in scuole di altri Comuni per il completamento dell'obbligo scolastico 19 sono iscritti all'Istituto Comprensivo di Cerreto L. e 10 presso diversi Istituti di Tivoli. E' inutile sottolineare i disagi che ne conseguono per un paese come Gerano vivo nelle tradizioni, negli usi e nei costumi che lo rendono parte attiva del territorio che occupa. Riponendo le nostre speranze nella famigerata Riforma Moratti, che prevede un ciclo unico d'insegnamento per bambini e ragazzi, attendiamo fiduciose notizie dal Parlamento...!

Antonella Lombardozzi

SCHEDE DI STORIA

LA MORRA DEI BRIGANTI

Accenniamo sul fenomeno, o piaga, del banditismo, per raccogliere spiegazioni circa la località geranese menzionata come "*morra dei briganti*".

Sito non lontano dall'abitato di Gerano, ubicato tra una gola di boschi sul prosieguo dell'attuale Dante Alighieri, presso il *Bosco Morra Carratello*, che almeno nel nome evoca un punto di incontro e di ritrovo di malviventi, attirati dalla macchia e dal territorio di confine di Diocesi (v.:Subiaco, Tivoli e Palestrina) e di Stato (Oltre Cervara, iniziava il Regno delle Due Sicilie).
Topograficamente è solo in apparenza una zona isolata e appartata, ma movendosi da essa con facilità potevano controllarsi le vie più trafficate dell'epoca (v.: Fontana di Leo-Colleferrro-Rocca Canterano-Agosta; Chio-Cona-Subiaco; Samprimiano-Rocca Santo Stefano-Bellegra; Poggio-Collecasella-Pisoniano-San Vito Romano o Monte Casali; Santa Anatolia-Cerreto Laziale-Sambuci-Ciciliano), prescelte per i loro loschi agguati, sequestri, estorsioni, e per imporre pesanti pedaggi.
All'inizio, infatti, i briganti o meglio banditi, non sono altro che criminali o evasori sfuggiti alle mani della giustizia e per questo messi al *bando* dal proprio territorio; già il piccolo Stato dell'Abbazia Sublacense, bandisce dei criminali evasi (v.: Statuto del Torquemada 1456); successivamente con il consolidarsi dello Stato Pontificio o Stati Limitrofi, sorgono delle forme di banditismo quasi *sociale* contro l'aumento degli oneri fiscali, la riduzione dei salari reali e dei beni comunali, cattiva ridistribuzione della proprietà fondiaria, discriminazione sociale e coscrizione obbligatoria alle armi.
Comunque sia, il tratto boschivo geranese, nell'ultima epoca, rappresenterà la via più tranquilla per i clandestini che volevano sopravvivere o espatriare verso il regno napoletano, tramite il vicino confine dell'Abruzzo.
Un primo accenno sui briganti in zona, lo troviamo nella vita di San Francesco che nel 1223 mentre è in visita al convento dei suoi frati in Bellegra, converte tra l'altro tre ladroni: "*Non è da passare sotto silenzio come San Francesco d'Assisi, nell'attraversare il Lazio, volesse visitare i suoi seguaci dimoranti nel distretto dell'Abbazia di Subiaco presso il castello chiamato Monte Casale, circa il quarto, certamente il quinto, anno di questo Abate (Giovanni VI) e nel 1223 della nostra salvezza; dove quella volta convertì a Cristo tre crudeli sgrassatori di viandanti come è dato di leggere nelle Cronache dell'Ordine dei Frati Minori di S.Francesco, libro I, cap. 72. Nella cui occasione, attratto anche dalla vicinanza del luogo, piacque al Santo visitare il Sacro Speco del N.P.S.Benedetto, a motivo della sua devozione verso di lui*"[1].
Nell'estate-autunno del 1433, "*bande desolatrici*" capitanate da lo Stella o Fortebraccio, devastano e destano legge sull'abbazia; a stento nel 1434 papa Eugenio IV (1431-1447), tenta di arginarne il flagello, ma il bandito resta asserragliato a Tivoli, Monterotondo e nei dintorni di Roma; la penosa situazione si prolunga per altri due anni, fino alla violenta repressione operata da Giovanni Vitelleschi[2].
Il brigantaggio rimasto latente, si riacutisce cento anni dopo: Sisto V (1585-1590), coadiuvato dal suo braccio destro Card. Commendatario di Subiaco, Marcantonio Colonna, gli sferra un duro ma breve colpo per la morte del papa avvenuta nel 1590.
Nel marzo del 1592, le bande di Marco Sciarra, composte da 1500 uomini, dei quali 600 a cavallo, compiono azioni di saccheggio nei dintorni di Roma, prima di ritirarsi nel territorio di Arsoli; il 14 Aprile 1592, seicento banditi dello stesso Sciarra razziano Cerreto, trucidano 45 persone della piccola comunità e la occupano fino alla notte del 24-25 aprile quando i cerretani tramite lo stratagemma "*della gatta incendiaria*" come raccontano, poterono liberarsi[3].

I banditi non sazi, proseguono saccheggiando e distruggendo anche Rocca d'Ilice, piccolo castello tra Cerreto e Rocca Canterano; ma negli scontri successivi contro un piccolo esercito formato dagli

irriducibili di Rocca D'Ilice, aiutati dagli abitanti di Rocca Canterano, Canterano e altri abbaziali furono messi in fuga, abbandonando la refurtiva anche di Cerreto[4].
Forti taglie e premi, venivano proposti a coloro che snidavano o uccidessero i banditi; coloro che fossero rei di brigantaggio e i loro conviventi, erano condannati alla forca, eratta nella pubblica paizza. In un elenco trascritto dal Cicchetti[5], vi figurano briganti di Rocca Canterano, Arsoli, Anticoli, Bellegra; nel 1604, papa Clemente VIII (1592-1605), arruolò alcune compagni di soldati Corsi, dislocandoli nelle cinque provincie dello stato pontificio, allo scopo di reprimere i malviventi.
Al tempo del governo francese *"numerose bande di briganti tornarono ad infestare la Campania, il Lazio, e la Sabina. I coscritti, per esimersi dal servizio militare, fuggivano per le montagne, ed i boschi inaccesisibili, lungo il confine del Regno di Napoli li ponevano al coperto delle forze inseguitrici. Buon numero di essi (...) si ammaestrarono al ricatto dei possidenti nel proprio territorio e dei viaggiatori nelle pubbliche strade"*[6].
Nel 1817 padre Giovanni da Capistrano e don Lorenzo Maroncelli deputati a svolgere la visita pastorale a Gerano per conto del cardinale Francesco Galleffi sono costretti a rinviarla per le molestie dei briganti che infestavano la località del Chio (località geranese posta tra la chiesa di S.Anna e le Cona) e venire l'anno successivo scortati da un gruppo di soldati a cavallo[7].
Nella primavera del 1821, la segreteria dello Stato Pontificio istituisce ed affida al corpo speciale dei Cacciatori l'impegno delle operazioni contro il brigantaggio; dei 500 uomini scelti, 60 vengono dislocati sull'esteso confine di Subiaco. Nelle mani della giustizio cadde la banda Gasperoni, annidata nelle macchie di Arcinazzo e della Faiola; Gasparone esce dal carcere nel 1778, dopo avere scontato esemplarmente 60 anni di pena. Dieci anni prima, nella campagna di Monte Casale compiono razzie e assassinii i tre banditi Angelo De Luca, Francesco Viola e un anonimo francese. Questi il 29 giugno 1868, sequestrano i contadini bellegrani Giacomo Nera e Pietruccia Tucci e si danno all'inseguimento di Domenica Benigni che, vedendo il misfatto, si era messa a gridare aiuto; la catturano, presso la casa di Domenico Schina, insieme alla bambina Lucrezia, figlia dello Schina. Alle rimostranze di Francesco Petronzi, garzone del convento di S.Francesco, di rientro da Tivoli con due muli, rispondono freddandolo con due colpi di pistola. Poi conducono la malcapitata donna Domenica Benigni in un "folto bosco geranese", le Mandrelle, dove la trucidano barbaramente facendo scempio del suo corpo e consegnado le sue vesti e le scarpe alla bambina perchè le consegnasse alla famiglia Benigni. Il luogo della brutale esecuzione è riordato dai geranesi, come la "macchia della femmona morta".
Ai tre malviventi, qaulche tempo dopo, se ne aggiunse un quarto più noto a Gerano e a Camerata[8], Domenico Fontana, ma le preghiere e la persuasione dei padri francescani Camillo da Perugia e Demetrio da Veroli, ai quali spesso i briganti dovevano ricorrere per fame, li convinsero a desistere da quella vita. Fra Camillo da Perugia, ottenuta in seguito la grazia della vita per loro, tramite il card. Antonelli, segretario di Stato di papa Pio IX, condusse alle carceri di Montecitorio a Roma, i quattro briganti per lo svolgimento del regolare processo[9].
Oltre alla "morra dei Briganti" localizzata nel Bosco e forse di ottocentesca datazione, a Gerano viene anche indicato un passaggio sotterraneo utilizzato al tempo dei briganti: si tratta del percorso che si snoda sotto l'attuale palazzo de Lellis, con ingresso in via della Scivolata, per immettersi sul contiguo bosco e sentiero della loc. Iudea (Viale delle Provincie), contrada percorsa fino al 1929 solo da un semplice sentiero rurale.

Tutto questo avveniva proprio a Gerano che in successione ha sempre avuto nella storia una guarnigione di soldati abbaziali (Sede nella Torre dell'ab. Giovanni V), sostituiti dai pontifici (al Palazzo) e per ultimo dalla caserma dei carabinieri d'Italia (P.za S.Maria). CENSI G.

IMPORTANTE

Nella ridistribuzione delle parrocchie dell'Abbazia Territoriale di Subiaco e l'ingresso delle comunità parrocchiali (Subiaco, Affile, Arcinazzo R., Jenne, Gerano, Cerreto L., Agosta, Marano Equo, Canterano, R. Canterano, R. di Mezzo, Cervara di Roma, Camerata Nuova) nella Chiesa di Tivoli, l'11-12-'02 il Vescovo Pietro Garlato e l'Abate Mauro Meacci hanno firmato il decreto davanti al Nunzio Mons. Paolo Romeo. L'inizio effettivo del nuovo stato è fissato al 15-12-'02.La zona pastorale particolare è affidata inizialmente al Vic. Episc. Mons. Carlo A. Fioravanti.

PROGETTI...in COMUNE

di Andrea Eumeni

Procede a rilento il Progetto dell'Unione dei Comuni.

Il Consiglio Comunale di Gerano nella seduta del giugno u.s. con delibera n°13 del 28.06.2002, ha approvato in via definitiva lo Statuto dell'Unione dei Comuni "Valle del Giovenzano" e lo schema dell'atto costitutivo della stessa. Nell'ultima riunione, svoltasi a Gerano il 22 ottobre 2002, a cui hanno partecipato i Sindaci dei Comuni che dovrebbero far parte di questa Unione, vale a dire: Gerano, Pisoniano, Cerreto L., Sambuci, Saracinesco, Ciciliano e Rocca Canterano, è stato fissato il 30 novembre come termine ultimo per approvare i documenti necessari alla costituzione. Ora si procederà, in ogni caso, all'atto costitutivo anche in assenza dell'adesione di qualche Comune. Il motivo principale per cui si vuole fortemente mettere insieme le forze, sta nella possibilità di gestire insieme alcuni dei servizi essenziali (rifiuti, manutenzione della pubblica illuminazione, ecc...), ma nulla vieta che in futuro si possa unificare la gestione degli uffici comunali (tecnico,ragioneria,segretario) entrambe le cose mirano naturalmente al risparmio della spesa e ad una maggiore efficienza dei servizi. Anche nell'ambito della progettazione, presentare iniziative comuni, dà maggiore forza e possibilità di finanziamento, con benefici alle popolazioni e allo sviluppo della nostra area. Chiaramente se si vuole che questo progetto ambizioso, decolli, è necessario un radicale cambio di mentalità innanzitutto nei principali attori, i Sindaci e le Amministrazioni, successivamente nei cittadini che devono abbandonare il campanile per una società globale che punta al benessere e al miglioramento dei servizi. Per fare questo occorre mettere insieme le forze per dare maggiore voce e forza ad una zona dove notevoli sono i problemi: spopolamento, pendolarismo, disoccupazione, ecc...

2003 si aprono i cantieri...

Il sisma del Marzo 2000 ha indubbiamente cambiato un po' i programmi dell'Amministrazione comunale. Non è assolutamente un modo per nascondere qualche ritardo sulle opere da avviare, ma soltanto una presa di coscienza che se in questi giorni, molte di quelle famiglie colpite dalle inagibilità stanno rientrando a casa, lo devono anche ad

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

Le stelle

Stongo da ore
a rimiraréme le stelle
che masséra
sbrilluccicanu
più dé'llé cannele
degli'atàle.
Dicianu
cà sò 'ttante
quantu i suspiri
della 'ggente,
e che l'urdima 'Bbabbele
o la fine degliu munnu
s'avrà
cànno cheste
comenserau
a scagnarese
gliu postu.

%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%%

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

un'Amministrazione attenta che ha messo da parte progetti importanti per cercare di risolvere il più rapidamente possibile gli enormi disagi causati ai nostri concittadini dal sisma del marzo 2000.

In questo periodo di calma apparente sono state messe in cantiere idee progettuali importanti e reperiti finanziamenti significativi che serviranno, già dall'inizio del nuovo anno, a mettere in moto una serie di cantieri da tempo annunciati:

1. Riqualificazione Vignole € 309.000,00
2. Borgo di S. Anatolia € 181.000,00
3. Potenziamento e Sviluppo Fiera € 52.000,00
4. Sistemazione ingresso del paese € 216.000,00
5. Adeguamento edificio scolastico € 155.000,00
6. Rete idrico fognante € 155.000,00
7. Recupero Centro Storico € 912.000,00
8. Regimazione acque superficiali con sistemazione della Fontana di Ciocio e i ponti di Varichemola, Casalino e Via della Mentorella € 74.000,00
9. Sistemazione zone residenziali Colle Vecchio - La Torre € 70.000,00
10. Sistemazione strade rurali La Forma, Colleferro, Pantano, Le Ghia, il Poggio.
11. Via dei Caccioni € 60.000,00
12. Muro del Cimitero € 92.000
13. Pozzo Campo Sportivo € 100.000,00
14. Sistemazione Ex-Municipio € 14.000,00

Il totale di questi interventi ammonta a più di 4 miliardi e mezzo delle vecchie lire, sarà un compito difficile gestire tanti lavori, ma nessuno può permettersi di perdere ancora del tempo prezioso per un autentico rilancio della nostra comunità.

Auguri a tutti per le prossime festività da parte di tutta l'Amministrazione comunale!

MINI CRONACA

26-07-2002: Andrea Proietti partecipando con i giovani all'incontro con il Papa a Toronto, ci manda notizie tramite Avvenire.

14-08-2002: Inchinata dell'Assunta con d. Giovanni e d. Marco.

15-08-2002: Messe solenni per l'Assunta

16-08-2002: Per S.Rocco officia D. Ildebrando Di Fulvio.

18-08-2002: Teatro in piazza degli ex giovani del G.I.A.C. Riuscitissima manifestazione!!

19-09-2002: Prima adunanza catechisti.

4-10-2002: all'asilo iscrizione anno catechistico e ritiro catechisti.

10-10-2002: Arch.Santarelli e pittori De Paolis Stefano e Mario a S. Lorenzo.

20-10-2002: Oratorio e adunanza G.Famiglia

4-11-2002: La ditta Sandro Di Pietro inizia i lavori di pavimentazione a S. Lorenzo.

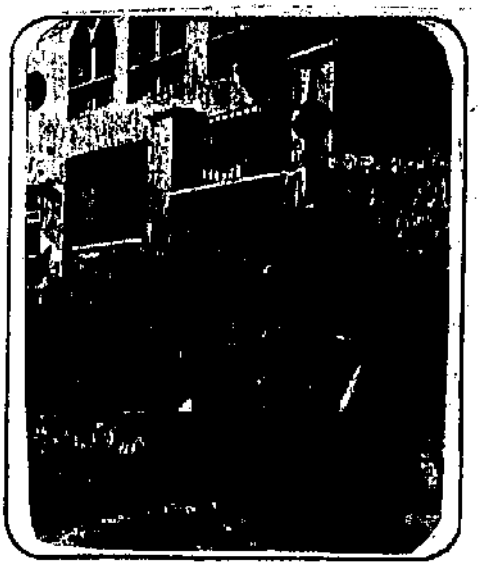
10-11-2002: pellegrinaggio ad Assisi (2 autobus) Conf. Madonna del Cuore.

17-11-2002: nella sala della colonia l'Abate Meacci consegna il mandato ai catechisti.

7-12-2002: veglia di preghiera in sostituzione della marcia per la Solennità dell'Immacolata alla sala Ex Colonia.

15-12-2002: inizio Novena del Natale sala Teatro S.Lorenzo

GERANO - STOP



Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale ***N.54575006*** *intestato alla* ***Parrocchia S. Maria Assunta*** *-00025 Gerano (Roma). Dir,Responsabile: don Giovanni Censi Redattori: Proietti Andrea,Proietti Gloria Ciclostilato:****Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancello, 1- 00025 Gerano(Roma)***